

**CORSO DI FORMAZIONE**  
**“DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE: CAPIRE E RICONOSCERE”.**

Motivazioni che ispirano il corso

I disturbi del comportamento alimentare costituiscono oggi una delle emergenze più preoccupanti dell'emisfero occidentale. La diffusione della patologia ha una rapidità ed una rilevanza sconcertanti: non si alcun altro esempio di malattia psichiatrica con una simile propagazione e con le caratteristiche di una vera e propria epidemia sociale. Si tratta del primo fenomeno di malattia globalizzata, legata a ciò che comunemente viene definito come “modernità”, che si espande a macchia d'olio in concomitanza al diffondersi di modelli, stili di vita, cultura del corpo. I disturbi del comportamento alimentare ci introducono dentro le contraddizioni più inquietanti del nostro tempo. Non solo nell'illusione che la magrezza sia garanzia di felicità e sicurezza di sé, ma che la lontananza dal corpo, la manipolazione estrema, la perdita dei confini dell'identità corporea, ci portino a un'idea meccanicista e riduzionista del corpo, con un disinvestimento spesso drammatico da ciò che il corpo è, e rappresenta nel vissuto personale. Anche l'informazione, in ogni sua forma, se ne occupa, purtroppo mai in maniera seria, scientifica ed attenta ai rischi e difficoltà nel comunicare modelli spesso imitati. E' opportuno che almeno gli operatori della Scuola affrontino un percorso conoscitivo più serio, più complesso e sicuramente più utile.

Durata e scansione del corso

Il corso si svolgerà in 7 moduli ognuno di 4 ore per un totale di 28 ore

**I Modulo: 10 Maggio 2017, dalle 15.30 alle 19.30 (curato da una figura di psichiatra psicoterapeuta)**

- Introduzione e presentazione delle classificazioni diagnostiche DCA
- Note di psicopatologia del disturbo
- Dai sintomi alle possibili cause: come riconoscere il rischio
- Trattamento dei disturbi dell'alimentazione: rimedi, prevenzione
- Fattori di protezione per i disturbi del comportamento alimentare: un metodo per gli insegnanti

**II Modulo: 17 Maggio 2017, dalle 15.30 alle 19.30 (curato da una figura di nutrizionista)**

- Un'alimentazione sana in equilibrio mente-corpo
- Fattori che predispongono, di rischio, precipitanti e che perpetuano il disturbo del comportamento alimentare con perdita dell'equilibrio alimentare
- Emozioni e cibo
- Malnutrizione in eccesso e difetto, diagnosi e sintomatologia dei DCA
- Riabilitazione psiconutrizionale nei vari livelli di trattamento

**III Modulo 24 Maggio 2017, dalle 15.30 alle 19.30 (curato da una figura di psichiatra psicoterapeuta)**

- Dal comportamento alimentare dal corpo alla mente
- Integrazione corpo-mente nell'adolescente
- Livello emotivo, livello relazionale, livello cognitivo

**IV Modulo 31 Maggio dalle ore 15.30 alle ore 19.30 (curato da due figure di psicologa psicoterapeuta e di filosofo)**

- Il ruolo dell'insegnante
- Il ruolo della classe

- Giudizi e pregiudizi nei DCA

V Modulo: 6 giugno dalle ore 15.30 alle ore 19.30 (curato da due figure di psicologa psicoterapeuta e di filosofo)

- Ascolto e accoglienza nel disagio giovanile
- Comunicazione verbale e non verbale efficace
- Aspetti psicologici e filosofici

VI e VII Modulo: date da definirsi, dalle ore 15.30 alle 19.30

- gruppo di lavoro n. 1 (curato da una figura di psichiatra psicoterapeuta)
- gruppo di lavoro n. 2 (curato da una figura di psicologa psicoterapeuta)
- gruppo di lavoro n. 3 (curato da una figura di filosofo)
- gruppo di lavoro n. 4 (curato da una figura di nutrizionista)

#### Metodologia Didattica:

Il corso di formazione si svolge secondo un approccio multidisciplinare all'interpretazione del disturbo, come il lavoro dell'équipe terapeutica: da un lato gli argomenti verranno analizzati dal punto di vista clinico dall'équipe medica-psicologica-nutrizionale, ma anche dal punto di vista fenomenologico-esistenziale e pedagogico, non trascurando le implicazioni sociologiche che detti argomenti contengono.

#### Obiettivi:

L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli insegnanti alla conoscenza di un disturbo oramai endemico che riguarda nella massima parte dei casi la popolazione in età scolare, particolarmente nella fascia d'età tra i 12 e 25 anni; fornire gli strumenti per riconoscere segnali di disagio e le richieste di aiuto da parte degli studenti; capire questi segnali e tradurli in una risposta efficace. L'esito degli interventi di cura, teniamo a precisare multifattoriale, è condizionato dal tempo: storie brevi di malattia hanno percentuali altissime di remissione completa, man mano che la storia di malattia si allunga diventa sempre più difficile la cura. In tal senso, diviene fondamentale l'azione di prevenzione e di segnalazione dei primi segnali di disagio, agli insegnanti è affidato il compito non di sostituirsi ad un intervento terapeutico, ma di vigilare e ascoltare le richieste di aiuto dei propri studenti, facendosi anello di congiunzione tra queste e il contesto familiare.